

L'incontro alle 11.30 presso la sede regionale Asrem Influenza "suina" vertice sul vaccino

CAMPOBASSO. L'importanza della vaccinazione anti A/H1N1. Questo l'argomento della conferenza stampa in programma stamani, alle 11.30, presso la sala riunioni dell'Asrem in via Petrela a Campobasso. Saranno presenti il direttore generale dell'Azienda sanitaria Angelo Percopo, il direttore sanitario Asrem Giancarlo Paglione, Giuseppe Sabusco direttore U.O.C. Malattie infettive dell'ospedale Cardarelli di Campobasso, Teodoro Campo direttore U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica di Campobasso, Nicola Ricci Igiene e Sanità Pubblica di Isernia, Carmen Montanaro Igiene e Sanità Pubblica di Termoli, Maria Rosaria Carosella Igiene e Sanità Pubblica di Agnone e Giovanni Di Giorgio epidemiologo Asrem. Il vertice proprio quando l'argomento è tornato prepotentemente alla ribalta a causa dei recenti decessi che hanno collocato il Paese ai

vertici della classifica europea di mortalità. L'influenza "A" si sta propagando sempre di più tra i bambini e i ragazzi fino ai 14 anni, spiegano dall'Istituto superiore di sanità, molto poco invece tra gli anziani. Nel Lazio è stato rilevato, solo nel periodo dell'ultima settimana, un tasso di incidenza di 23 nuovi casi su mille abitanti nella fascia di età dai 0 ai 14 anni. Dal 19 al 25 ottobre nel Lazio la sindrome influenzale, tra cui al momento figura solo quella del virus H1N1, ha registrato un tasso di incidenza di 4,32 nuovi casi per 1.000 abitanti in generale. Un dato leggermente al di sopra del tasso nazionale, che è di 3,8. "L'A/H1N1 è dieci volte meno aggressivo dell'influenza stagionale" - la rassicurazione del vice ministro della Salute Fazio. Intanto venerdì è morta a Napoli una bimba di 11 anni. Prima vittima italiana tra i bambini. **LuCo**

Il Quotidiano

del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO euro 1,00

NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO, 114

Malattia e cura a velocità diverse

Influenza A/H1N1

Vaccini importanti ma lenti ad arrivare

CAMPOBASSO. L'influenza A/H1N1 colpisce indistintamente da nord a sud. Ma la stessa velocità di azione non è sostenuta dal vaccino per contrastarla. Regioni come Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna sono più avanti. E la cronaca nazionale conferma i ritardi in altre zone, soprattutto a centro sud. Colpa della burocrazia, colpa "di ritardi delle regioni" come ha sostenuto il viceministro Ferruccio Fazio. I ritardi nel Lazio sono affrontati anche dal potere politico, dal Campidoglio ci si muove per cercare di non restare tra gli ultimi. In Molise la situazione non è per nulla positiva. La fase 1, che prevede la vaccinazione di medici, infermieri e forze dell'ordine, non sembra essere completata. Un mese fa si lanciava l'allarme sulla quantità del vaccino. Oggi, e questo è un dato di fatto, i medici di base non sanno cosa dire ai propri pazienti se non "Mi dispiace, dovete chiedere alla Asrem". Nessuna circolare ha spiegato loro come comportarsi e cosa suggerire, o per lo meno, se circolari sono state emesse, non tutti le hanno ricevute. Intanto dal ministero della salute arrivano voci che di confortevole hanno ben poco. "A giorni saranno emesse circolari per regolamentare e coordinare le azioni in fase di influenza pandemia". Insomma, proprio in questo periodo il medico di famiglia dovrà ricevere notizie sul fare diagnosi telefoniche "senza vedere la persona, alla Regione verrà chiesto di compiere e trasmettere al Ministero un censimento delle unità intensive di secondo livello. Una terza circolare infine dovrebbe fornire indicazioni sulle modalità di gestione dei casi più gravi". Intanto questa mattina, presso la sala riunioni dell'Asrem, in via Ugo Petrella di Campobasso, si terrà la conferenza per parlare dell'importanza della vaccinazione anti A/H1N1. Favorevoli o contrari al vaccino però la domanda resta: quale vaccinazione se le scorte sembrano non arrivare a breve?